

Vignolo aumenta Irpef e Imu seconda casa

Il primo cittadino: "Tagli e risparmi il più possibile, ma non si poteva intervenire diversamente"

Vignolo - Un ritocco alle tasse locali, per far fronte alle esigenze di bilancio e di interventi in paese.

Mercoledì 16 è scaduto il termine di pagamento per la prima rata della Tari, la tassa sui rifiuti, con bollettino spedito ai contribuenti, come gli scorsi anni.

La scadenza della seconda rata sarà mercoledì 16 dicembre, insieme con la Tasi (il tributo sui servizi comunali indivisibili istituito nel 2014 con aliquota unica di base dell'1 per mille per tutti i tipi di immobili), e l'Imu, l'imposta municipale unica, che si applica per le seconde case.

"Siamo costretti, nostro malgrado - spiega il sindaco Danilo Bernardi - ad aumentare l'Irpef dello 0,1%. Su un reddito medio di 25.000 euro ciò significa 25 euro in più. L'aumento dell'Irpef viene però calmierato dalla diminuzione del 7,29% della Tari, grazie all'impegno dei cittadini nella differenziazione dei rifiuti. Perciò su un esempio di casa di 150 metri quadrati c'è un risparmio di 10,29 euro".

Bilancio e modifiche alla tassazione sono stati approvati in consiglio comunale in estate: prossimamente i cittadini potranno trovare informazioni dettagliate sul giornalino informativo che l'amministrazione comunale distribuirà alle famiglie.

- "Abbiamo deciso di aumentare l'Irpef - sottolinea il sindaco - perché è l'unica azione tributaria che salvaguarda i redditi deboli. L'Imu è stata confermata con aliquota al 4 per mille per le abitazioni principali; abbiamo aumentato anche l'Imu per la seconda casa che dallo 0,85 passa allo 0,89%, preservando però il diritto sulla prima casa".

La spiegazione di questi aumenti è nei numeri del bilancio: negli ultimi cinque anni gli oneri di urbanizzazione hanno risentito di un calo dell'83,28%.

Se nel 2014 gli oneri previsti erano pari a 83.000 euro, a luglio quelli incassati sono stati 17.000 soltanto. Tutto ciò a fronte di cifre ben diverse relative al 2010, quando entravano nelle casse comunali oltre 300.000 euro di

oneri di urbanizzazione.

Tra i conti del bilancio, resta il debito per la realizzazione della nuova bocciofila. A fine maggio è stata pagata la prima rata di circa 100.000 euro; ne restano da pagare circa 150.000. Il Comune ha anche provveduto a restituire un ammontare di circa 35.000 euro a chi ne aveva diritto per le abitazioni nelle vicinanze del cimitero, per aver pagato quote superiori agli oneri di urbanizzazione dovuti.

I fondi europei ottenuti dalla precedente amministrazione per la pista ciclabile che avrebbe dovuto seguire la di-

rezione del ponte del Sale, compreso un attraversamento molto pericoloso, sono stati impiegati - in accordo con la ditta incaricata - sulla strada che porta alla frazione di Santa Croce.

In previsione anche due piccoli lavori di pubblica utilità per circa 10.000 euro: incanalare le acque piovane che dai boschi scendono verso la cappella di San Rocco e quella che da via dei Tigli raggiunge le uscite di sicurezza della palestra, rovinandone la pavimentazione.

"Abbiamo cercato di risparmiare - continua Bernardi - dove possibile: gli indenniz-

zi per la giunta sono inferiori di quella precedente, anche per la decurtazione del 50%, come indica la legge, sugli stipendi di sindaco o assessori. Abbiamo anche deciso di non allargare il cimitero, ottimizzando gli spazi interni, non andando a incidere sulla zona residenziale e risparmiando 80.000 euro. Ci siamo visti costretti a un'altra manovra per risparmiare ulteriori 24.000 euro in quattro anni, bloccando la gara d'appalto per la cura del verde pubblico. Di questo mi scuso con i cittadini, perché hanno dovuto accontentarsi di un numero inferiore di tagli dell'erba

nelle aree verdi. Questo però ci consente di garantire altri servizi essenziali, come lo sgombero della neve nei mesi invernali. Anche qui una considerazione temporale e numerica: se nel 1990 Vignolo contava 200 metri quadrati di aree verdi pubbliche, oggi si è saliti a 30.000 metri quadrati. Per ovviare però all'inconveniente sulla manutenzione del verde, abbiamo attivato i servizi socialmente utili che hanno portato due giovani ad affiancare i dipendenti comunali sul territorio e un architetto in supporto all'ufficio tecnico".

Ada Origlia